

RAGANELLA

Consiste in una ruota dentata di legno: girando, i suoi denti fregano su una membrana o su una lamina producendo un rumore simile al gracidio delle rane: da qui il nome. Usata nelle feste popolari e durante il carnevale (ed anche dai tifosi alle partite di calcio) è stata impiegata, ad esempio, da Richard Strauss ne I tiri burloni di Till Eulenspiegel per sottolineare il momento in cui il giovane crea scompiglio in un mercato. Nei Pini di Roma di Respighi (v. pp. 338-340) serve invece a sottolineare i giochi dei bambini.

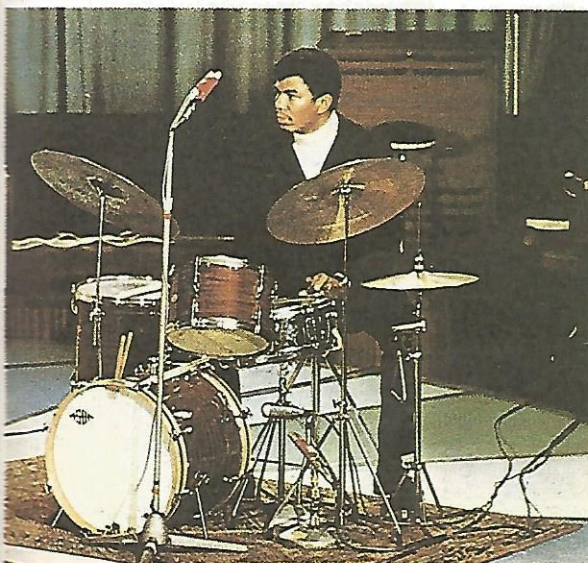


MARACA (plur. MARACAS)

Sfera cava di legno (in origine era una zucca vuota) contenente grani duri, sassolini o sabbia. Si suona agitando e viene in genere usata in coppia. Di origine latino-americana, utile ad esempio per accompagnare danze come la «rumba», è stata anche impiegata da musicisti classici come Milhaud e Boulez.

FRUSTA

Non si tratta di una vera e propria frusta da cocchiere o da fantino, ma di due assicelle di legno unite alla base da una cerniera; vengono impugnate con due maniglie per essere battute con forza una contro l'altra: l'effetto che così producono è appunto il tipico schiocco della frusta. Per il suo timbro secco e deciso la frusta è stata usata ad esempio da Ravel per «dare il via» al suo Concerto in Sol maggiore per pianoforte e orchestra.



BATTERIA

Insieme di strumenti a percussione usato nella musica jazz e in quella leggera; viene in genere suonata da un solo esecutore. Si compone di una **grancassa** (percossa per mezzo di un pedale), di vari **tamburi** (in genere tre), della coppia di **piatti charleston** e di altri **piatti sospesi**.